Mittente	Aretino Pietro	Destinatario	Vecellio Tiziano
Data	1/1548	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	

Incipit La copia di quel Cristo e vivo e vero che voi portate allo Imperadore

Contenuto Aretino ringrazia Tiziano che, ormai prossimo a spostarsi al seguito dell'imperatore Carlo V, gli ha inviato in dono una replica del busto di Cristo deriso (l'originale era stato offerto al sovrano). Nonostante la missiva risalga a gennaio, Aretino si riferisce all'omaggio ricevuto come al più bel regalo del suo Natale. Tale è l'influsso esercitato dall'immagine di Cristo sofferente su chi lo contempli, dichiara Aretino, che gli pare ora di abitare in un Tempio; inoltre, si sente spinto a rinunciare a pensieri mondani per immergersi nella devozione e nella purezza.

Fonte Pietro Aretino, Giorgio Vasari, Tiziano, a cura di Stefano Zuffi, Milano, Abscondita, 2008, p. 24-25.

Compilatore Favaro Francesca